



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

ACC - V.

Reg.
Stoff.
Seg. - C.

VD

PROT. 7635
ARRIVO - 3 MAR. 2017
2.11

Al Sig. Sindaco
Dott. Vincenzo Giannone
sindaco@comune.scicli.rg.it

All'Assessore al Bilancio
giorgio.vindigni@comune.scicli.rg.it

Al Sig. Segretario Comunale
segretario.comunale@comune.scicli.rg.it

Al Sig. Responsabile del Servizio Finanziario
g.galanti@comune.scicli.rg.it
ragioneria@comune.scicli.rg.it

Prot. n. 11 del 02/03/2017

Si trasmette, in allegato alla presente, per il seguito di competenza, copia dei seguenti verbali:

- verbale n. 13 del 01-03-2017
- verbale n. 14 del 02-03-2017

Il Presidente del Collegio

Gioacchino Guarrera



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Verbale n. 13 del 01/03/2017

L'anno 2017 il giorno 01 del mese di Marzo alle ore 17:00 in Scicli presso l'Ufficio di Ragioneria si è riunito il Collegio dei Revisori nominati con Delibera della Commissione Straordinaria con poteri del Consiglio Comunale immediatamente esecutiva n. 6 del 29.06.2015, nelle persone dei Signori:

Dott. Guarrera Gioacchino, Presidente

Dott. Faraone Michele

Dott.ssa Tumino Maria Teresa.

Il Collegio è stato convocato per la trattazione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- compilazione RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015 ex del D.Lgs. 267/2000.

Alla presenza del Dirigente del settore finanze Dott.ssa G.M. Galanti, il Collegio continua la compilazione della Relazione al Rendiconto 2015.

Ultimati i lavori la seduta viene sciolta alle ore 19:00.

Il Collegio

Dott. Guarrera Gioacchino, Presidente

Dott. Faraone Michele

Dott. Tumino Maria Teresa

Comune di Scicli

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario

Anno
2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOACCHINO GUARRERA

DOTT. MICHELE FARAONE

DOTT.SSA. MARIA TERESA TUMINO

Comune di SCICLI

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 02/03/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Scicli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOACCHINO GUARRERA

DOTT. MICHELE FARAONE

DOTT.SSA. MARIA TERESA TUMINO

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti Dr. Gioacchino Guarrera, Dott.ssa Maria Teresa Tumino, Dr. Michele Faraone, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, (giusta delibera di nomina della Commissione Straordinaria adottata con poteri del Consiglio Comunale, immediatamente esecutiva, n. 6 del 29.06.2015) :
 - ◆ ricevuta in data 17.02.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 17.02.2017, e successiva delibera della G.C. n. 30 del 02/03/2017 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico ;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità estrapolati dal sistema contabile dell'Ente;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione del patto di stabilità interno 2015;
 - prospetto tempi medi dei pagamenti ed importo pagamenti effettuati oltre i termini di scadenza
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso (nota prot. 56 del 21/02/2017 resa dal Responsabile dell'Ufficio Legale)
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015
- ◆ DATO ATTO che non sono allegati al rendiconto i seguenti documenti:
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL avendo l'Ente approvato il Bilancio di previsione 2015 ad esercizio chiuso;
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente

derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08), non avendo l'Ente fatto ricorso a strumenti derivati;

- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 30/07/2015;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 25 (con decorrenza dall'insediamento del Collegio avvenuto in data 07 Luglio 2015;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle

disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- risultanze del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il mancato rispetto del patto di stabilità;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2015
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 14 del 02/02/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3554 reversali e n. 4768 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione come specificato nel dettaglio in paragrafo
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente:
- non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente ha fatto ricorso nell'esercizio precedente alle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e 66/2014.



Risultati della gestione

Saldo di cassa al 31/12/2015

Il saldo di cassa alla predetta data risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2015			3.961.986,72
Riscossioni	5.620.451,03	40.901.281,65	46.521.732,68
Pagamenti	6.958.099,15	40.769.673,08	47.727.772,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.755.947,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.755.947,17

La situazione di cassa dell'Ente al **31.12** degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Situazione di cassa

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	3.961.986,72	2.755.947,17
Anticipazioni	-3.441.482,78	0	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	3.491.617,13	13.483.234,26	13.053.859,18

L'anticipazione di tesoreria ha avuto nell'ultimo triennio la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Importo anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dall'art. 222 del TUEL	5.555.964,58	5.286.792,75	-
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 192 co. 2 del TUEL	5.555.964,58	5.286.792,75	-
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata			-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	240	-
Importo anticipazione non restituita al 31/12	3.441.482,78	-	-
Importo delle somme maturate a titoli di interessi passivi al 31/12	200.000,00	129.081,20	-

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'Ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 6.983.234,26 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

Con il D.I. 66/2014 l'Ente ha ottenuto un'anticipazione di liquidità di euro 6.500.000,00 da restituire a rate costanti in anni 30.

L'ammortamento delle superiori anticipazioni di liquidità, tenuto conto del periodo di preammortamento, avrà inizio nel 2019, e comporterà in rata annuale di 700.822,47 da finanziare con entrate correnti:

Tipologia anticipazione di liquidità	Importo anticipato	Importo annuale	rata	Importo rata per preammortamento o fino al 2018	Importo rata complessiva dal 2019
Anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013	6.983.234,26	363.705,35		45.463,16	409.168,51
Anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 66/2014	6.500.000,00	261.482,86		30.171,10	291.653,96
Totale anticipazioni	13.483.234,26	625.188,21		75.634,26	700.822,47

Il Collegio evidenzia che l'eccessivo ricorso alle anticipazioni di liquidità determina un ulteriore irrigidimento della spesa che dovrà trovare copertura nell'ambito degli equilibri di parte corrente.

Cassa vincolata

Dalle scritture contabili l'Ente riporta una cassa vincolata al 31/12/2015 di euro 2.502.709,30.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.755.957,17
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	2.502.709,30
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	2.502.709,30

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 580.087,48 come risulta dai seguenti elementi:

	2013	2014	2015
			-
Accertamenti di competenza	34.738.733,26	35.558.870,32	50.950.092,83
Impegni di competenza	34.725.029,77	35.543.489,16	50.370.005,35
			-
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	13.703,49	15.381,16	580.087,48

così dettagliato:

Dettaglio Gestione Competenza	5	2015
Riscossioni	(+)	40.901.281,65
Pagamenti	(-)	40.769.673,08
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	131.608,57
Residui attivi	(+)	10.048.811,18
Residui passivi	(-)	9.600.332,27
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	448.478,91
Saldo (avanzo) di competenza	<i>A-B-C</i>	580.087,48

Il quadro riassuntivo della gestione di competenza, tenuto conto del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e di parte spesa è il seguente:

Dettaglio Gestione Competenza	5	2015
Riscossioni	(+)	40.901.281,65
Pagamenti	(-)	40.769.673,08
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	131.608,57
<i>Fondo Pluriennale Vincolato Entrata</i>	(+)	11.006.708,76
<i>Fondo Pluriennale Vincolato Spesa</i>	(-)	3.459.416,52
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	7.547.292,24
Residui attivi	(+)	10.048.811,18
Residui passivi	(-)	9.600.332,27
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	448.478,91
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	<i>A-B-C</i>	8.127.379,72

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di € 8.127.379,72 che viene ulteriormente integrato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 di euro 148.500,00 ed il recupero del disavanzo (quota annuale) derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di euro 400.000,00.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

		6	2014 (Rendiconto)	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 (Rendiconto)
A)	FPV parte corrente	(+)		6.448.617,17	6.448.617,17
	Entrate titolo I	(+)	12.980.836,26	13.677.877,00	12.630.292,74
	Entrate titolo II	(+)	3.999.536,51	3.909.982,00	3.204.184,15
	Entrate titolo III	(+)	3.698.091,83	9.681.102,22	6.671.986,17
B)	Totale titoli I, II, III		20.678.464,60	33.717.578,39	22.506.463,06
C)	Spese titolo I	(-)	19.725.695,54	32.092.354,79	20.153.451,96
C ₁)	Impegni confluiti nel FPV	(-)			59.976,84
D)	Rimborso prestiti parte del Titolo III*	(-)	839.855,13	1.234.723,60	1.234.019,64
E)	Differenza di parte corrente				
	E=A+B-C-C ₁ -D		112.913,93	390.500,00	7.507.631,79
F)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-)	(+)/(-)		-400.000,00	-400.000,00
G)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui:	(+)		210.000,00	151.508,82
	Contributo per permessi di costruire**			210.000,00	151.508,82
	Altre entrate (specificare:)				
H)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento di cui:	(-)		200.500,00	185.154,15
	Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			20.500,00	16.654,15
	Altre entrate (specificare: imposta di soggiorno)			180.000,00	168.500,00
I)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	(+)	0,00	0,00	-
L)	Saldo di parte corrente al netto delle variazioni			0,00	7.073.986,46
	L= E(+/-)F+G-H+I		112.913,93		

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		7	2014 (Rendiconto)	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 (Rendiconto)
M)	FPV parte capitale	(+)		4.558.091,59	4.558.091,59
	Entrate titolo IV	(+)	1.878.495,06	25.908.652,00	1.387.462,18
	Entrate titolo V	(+)		594.418,00	
N)	Totale titoli IV, V		1.878.495,06	26.503.070,00	1.387.462,18
O)	Spese titolo II	(-)	1.976.027,77	31.200.161,59	1.926.366,16
O ₁)	Impegni confluiti nel FPV	(-)			3.399.439,68
P)	Differenza di parte capitale				
	P=M+N-O-O ₁		-97.532,71	-139.000,00	619.747,93
Q)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	210.000,00	151.508,82
R)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		200500	185.154,15
S)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	(+)		148.500,00	148.500,00
	Saldo di parte capitale al netto delle variazioni		-97.532,71	0,00	801.893,26
	Totale avanzo corrente e capitale		15.381,22	0,00	7.875.879,72

Entrate Vincolate 2015

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese, come si desume dal seguente prospetto:

Entrate ed uscite correlate					
Entrate	Capitolo	Importo	Uscita	Capitolo	Importo
Fondi regione per biblioteca	20225500010	1.125,00	Acquisto libri con contributi regionali	10501020023	1.000,00
			Acquisto libri con contributi regionali	10501020014	125,00
Compartecipazione spesa per disabili	20227100010	70.404,61	Interventi a favore di disabili psichici	11004030090	70.404,61
Contributo reg.le borse di studio	20227700010	62.476,64	Assegni, borse di studio e contributi scolastici	1040250024	32.946,00
			Assegni, borse di studio e contributi scolastici	10403050024	29.530,64
Bonus alle famiglie	20227800020	3.000,00	Pagamenton Bonus alle famiglie	11004050133	3.000,00
Contributo regionale servizio trasporto pubblico locale	20228700010	234.778,00	Corrispettivo servizio di trasporto pubblico locale	10803030361	234.778,00
Aiuto igienico sanitario portatori di handicap		9.600,00	Aiuto igienico sanitario portatori di handicap		9.600,00
Contributo acquisti libri di testo	20230200010	82.374,34	Contributi libri di testo	10405050022	21.374,34
			Contributi libri di testo	10405050033	61.000,00
		463.758,59			463.758,59



Entrate e Spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	151.508,82
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	57.167,72
Altre (avanzo di amministrazione)	
Totale entrate	208.676,54
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.801.264,48
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (riequilibrio di bilancio)	0,00
Totale spese	1.801.264,48
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-1.592.587,94

Nel superiore prospetti i proventi del codice della strada e gli oneri di urbanizzazione sono stati riportati per la parte utilizzata per il finanziamento della spesa corrente.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **Avanzo di € 7.889.703,01** come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			3.961.986,72
RISCOSSIONI	5.620.451,03	40.901.281,65	46.521.732,68
PAGAMENTI	6.958.099,15	40.769.673,08	47.727.772,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.755.947,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.755.947,17
RESIDUI ATTIVI	13.868.358,04	10.048.811,18	23.917.169,22
RESIDUI PASSIVI	5.723.664,59	9.600.332,27	15.323.996,86
<i>Differenza</i>			8.593.172,36
Fondo Pluriennale per Spese correnti			59.976,84
Fondo Pluriennale per Spese in conto capitale			3.399.439,68
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			7.889.703,01

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione risultato amministrazione

	2013	2014	01/01/2015	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.158.076,79	815.943,99	877.469,99	7.889.703,01
di cui:				
a) Parte accantonata	1.760.947,00	815.943,99	11.547.036,86	14.686.296,28
b) Parte vincolata	0,00		1.235.844,55	1.650.025,27
c) Parte destinata			6.585,71	880.295,53
e) Parte disponibile (+/-) *	2.397.129,79	0,00	-11.911.997,13	-9.326.914,07

La colonna al 01/01/2015 riporta il risultato di amministrazione come rideterminato per effetto del riaccertamento straordinario dei residui.

Riaccertamento Straordinario dei Residui al 01/01/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2014 è stato così modificato, con il riaccertamento straordinario dei residui disposto con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri della Giunta n. 83 del 21/12/2015 a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/14	815.943,99
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	2.923.144,15
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	2.984.670,15
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	877.469,99

Dal risultato di amministrazione, così rideterminato, sono state detratte le quote accantonate, vincolate e destinate dell'Avanzo di amministrazione, secondo le prescrizioni del D.Lgs 118/2011 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (All. 4/2), ottenendo il disavanzo di euro 11.911.997,13 come da prospetto seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)	877.469,99
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g)	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione al 31/12/2014	9.964.599,76
Fondo accantonamento contenzioso al 31/12/2014	1.582.437,10
Fondo accantonamento spese legali	
Totale parte accantonata (i)	11.547.036,86
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.066,344,55
Vincoli derivanti da trasferimenti	148.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	24.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	1.235.844,55
Totale parte destinata agli investimenti (m)	6.585,71
Totale parte disponibile (n) = (h)-(i)-(l)-(m)	-11.911.997,13

Per il disavanzo di euro 11.911.997,13 è stato disposto il ripiano con deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 23 del 30/12/2015.

Detta deliberazione ha disposto il ripiano del disavanzo complessivo tramite quote costanti annuali di euro 397.066,57 – da finanziarsi con entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2044.

L'Ente ha applicato la quota annuale 2015 nel bilancio di previsione 2015.

Alla determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2015 ha influito, in modo significativo, la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e 66/2014.

In sede di riaccertamento straordinario dei residui, infatti, l'Ente si era uniformato alle indicazioni fornite, tra l'altro, con deliberazione n. 408 del 14 ottobre 2015, dalla Sez. regionale di controllo per la Toscana, che suggeriva, con riferimento all'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 la contabilizzazione tramite costituzione del FPV.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 7/2017, ha accertato l'irregolare contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità tramite il Fondo Pluriennale Vincolato ed ha richiesto le necessarie misure correttive.

In sede di rendiconto 2015 l'Ente ha quantificato in euro 13.053.859,18 l'importo dell'anticipazione di liquidità da accantonare nell'Avanzo di amministrazione ed al tempo stesso, giusta direttiva prot. 267 del 17/02/2017 dell'Assessore al Bilancio, ha applicato il comma 2 dell'art. 6 del D.L. 78/2015 il quale prevede che *"Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

In forza di quanto sopra rappresentato l'Ente ha utilizzato la somma di 11.068.446,73 del Fondo per l'anticipazione di liquidità formatosi nel 2015, ai fini dell'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità ed ha accantonato al Fondo anticipazione di liquidità la restante somma di euro 1.985.412,45.

Detto operato risulta avvalorato dalla sentenza 26/2016 della Sezione Riunite in sede giurisdizionale della Corte dei Conti.

Il Collegio evidenzia, comunque, che *"l'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'Ente"* - Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazione 33/2015.

La Parte accantonata al 31/12/2015 risulta così distinta:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	11.068.446,73
Fondo rischi contenzioso	1.612.437,10
Altri accantonamenti (partecipate)	20.000,00
Fondo anticipazione liqui	1.985.412,45
Totale parte vincolata	14.686.296,28

La Parte vincolata al 31/12/2015 risulta così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.104.686,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	258.973,52
Vincoli derivanti da contrazione dei mutui	286.365,72
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli (specificare)	-
Totale parte vincolata	1.650.025,27

In merito il Collegio osserva quanto segue.

- Il fondo anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 di € 13.053.859,18, utilizzato ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione per 11.068.446,73, ha comportato la rideterminazione del risultato di amministrazione da - 20.395.360,80 a - 9.326.914,07;

L'Ente ha applicato al bilancio di previsione 2015 per spese di investimento l'avanzo vincolato di euro 148.500,00 risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, come risulta nel prospetto

seguinte:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	148.500,00	0,00			0,00	148.500,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	148.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.500,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2013/2015 è stato il seguente:

AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015
0,00	0,00	148.500,00

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	50.950.092,83
Totale impegni di competenza (-)	50.370.005,35
Fondo Pluriennale Entrate	11.006.708,76
Fondo Pluriennale Uscite	3.459.416,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.127.379,72

Gestione dei residui

	Riaccertamento ordinario	Riaccertamento straordinario		Saldo
		Eliminati	Reimputati	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,01			0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	-3.826.081,83	-2.923.144,15	-7.784.042,56	-14.533.268,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.710.935,12	2.984.670,15	18.790.751,32	24.486.356,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.115.146,70	61.526,00	11.006.708,76	9.953.088,06
		24.486.356,59	14.533.268,53	9.953.088,06

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.127.379,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.953.088,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (GESTIONE RESIDUI)	-11.006.708,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	148.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	667.443,99
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	7.889.703,01

Il superiore prospetto evidenzia che il risultato positivo complessivo della gestione dei residui, pari ad euro 9.953.088,06 risulta così formato:

- per euro -1.053.620,70 (confluito in A.A.) - corrispondente alla differenza negativa tra residui attivi e passivi definitivamente eliminati rispettivamente con il riaccertamento ordinario (-1.115.146,70) e con il riaccertamento straordinario (+ 61.526 00);
- per euro 11.006.708,76 (confluito a fondo pluriennale vincolato) corrispondenti al differenziale positivo tra residui passivi ed attivi re-imputati.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti ha subito la seguente evoluzione:

	11b) iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	34.022.077,60	5.620.451,03	13.868.358,04	- 14.533.268,53
Residui passivi	37.168.120,33	6.958.099,15	5.723.664,59	- 24.486.356,59

Analisi del conto del bilancio

Entrate	2013	2014	2015
Fondo Pluriennale Vincolato Entrate			11.006.708,76
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	13.754.308,73	12.980.836,26	12.630.292,74
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.503.006,46	3.999.536,51	3.204.184,15
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	3.943.726,73	3.698.091,83	6.671.986,17
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	1.140.854,03	1.878.495,06	1.387.462,18
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	6.933.099,91	9.991.617,13	0,00
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	3.463.737,40	3.010.293,53	27.056.167,59
Totale Entrate	34.738.733,26	35.558.870,32	61.956.801,59

Spese	2013	2014	2015
Fondo Pluriennale Vincolate Spese Correnti			59.976,84
Fondo Pluriennale Vincolate Spese Capitali			3.399.439,66
<i>Titolo I</i> Spese correnti	21.915.470,32	19.725.695,54	20.153.451,96
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	1.622.060,27	1.976.027,83	1.926.366,16
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	7.723.761,78	10.831.472,26	1.234.019,64
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	3.463.737,40	3.010.293,53	27.056.167,59
Totale Spese	34.725.029,77	35.543.489,16	53.829.421,85

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	13.703,49	15.381,16	8.127.379,74
---	-----------	-----------	--------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	0,00	0,00	148.500,00
--	------	------	------------

Saldo (A) +/- (B)	13.703,49	15.381,16	8.275.879,74
--------------------------	-----------	-----------	--------------

12

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

Entrate	Previsione Iniziale	Rendiconto 2015	Differenza	Scostam.
Fondo pluriennale Entrate	11.006.708,76	11.006.708,76	-	
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	13.677.877,00	12.630.292,74	-1.047.584,26	-7,66%
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.909.982,00	3.204.184,15	-705.797,85	-18,05%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	9.681.102,22	6.671.986,17	-3.009.116,05	-31,08%
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	23.137.108,25	1.387.462,18	-21.749.646,07	-94,00%
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	6.394.679,00	0,00	-6.394.679,00	-100,00%
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi c/terzi	37.400.000,00	27.056.167,59	-10.343.832,41	-27,66%
Avanzo di amministrazione applicato	148.500,00	-	148.500,00	
Totale Entrate	105.355.957,23	61.956.801,59	-43.102.155,64	-40,91%

Spese	Previsione Iniziale	Rendiconto 2015	Differenza	Scostam.
Fondo Pluriennale Spese Corrente	-	59.976,84	-	
Fondo Pluriennale Spese Capitale	-	3.399.439,66	-	
<i>Titolo I</i> Spese correnti	32.092.354,79	20.153.451,96	-11.938.902,83	-37,20%
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	28.428.617,84	1.926.366,16	-26.502.251,68	-93,22%
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	7.034.984,60	1.234.019,64	-5.800.964,96	-82,46%
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	37.400.000,00	27.056.167,59	-10.343.832,41	-27,66%
disavanzo di amministrazione	400.000,00			
Totale Spese	105.355.957,23	53.829.421,85	-54.585.951,88	-51,81%

Tenuto conto dell'armonizzazione contabile le risultanze del conto del bilancio vanno integrate con le seguenti voci non accertabili ne impegnabili:

Entrate

- Fondo pluriennale spesa corrente Euro 6.448.617,17
- Fondo pluriennale conto capitale Euro 4.558.091,59

Spese

- Impegni confluiti nel F.P.V. parte corrente Euro 59.976,84
- Impegni confluiti nel F.P.V. parte capitale Euro 3.399.439,68

Tenuto conto delle superiori integrazioni si ottengono i seguenti risultati:

	Entrate	Uscite	Saldo
Entrate Accertate	50.950.092,83	50.370.005,35	580.087,48
FPV parte corrente	6.448.617,17	59.976,84	6.388.640,33
FPV parte capitale	4.558.091,59	3.399.439,68	1.158.651,91
Avanzo Amministrazione	148.500,00		148.500,00
Totale	62.105.301,59	53.829.421,87	8.275.879,72

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente **NON HA RISPETTATO** il patto di stabilità per l'anno 2015.

Il prospetto che segue riporta le risultanze della certificazione presentata.

SALDO FINANZIARIO 2015		Certificato
		Comp. Mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	21.881.998
	Totale Titolo I° (accertamenti)	13.333.889
	Totale Titolo II° (accertamenti)	3.204.353
	Totale Titolo III° (accertamenti)	6.874.058
	(a detrarre) Contributo, di 530 milioni (art. 8 D.lg. N° 78/2015)	- 197.331
	(a detrarre) Risorse attribuite a valere sul Fondo di Rotazione	
	Fondo Pluriennale di Parte Corrente (Entrate)	6.448.617
	(a detrarre) Fondo Pluriennale di Parte Corrente (Spesa)	- 8.637.860
	Entrate in C/Capitale	856.271
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	24.419.904
	Totale Spese titolo I°	20.866.106
	Fondo crediti di dubbia Esigibilità	1.090.395
	Totale Spese Titolo II°	2.463.402
	(a detrarre) Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica	
3	SALDO FINANZIARIO	-2.537.906
4	SALDO OBIETTIVO 2015	- 600.395,08
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-600395,08
9	DIFF. FRA SALDO FINANZ. E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-1.937.511

L'Ente ha provveduto in data 30/05/2016, con nota prot. 15634, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/02/2014, comunicando uno sforamento di € 1.938.000,00.

La sanzione applicata è stata di € 581.400,00.

Sanzioni mancato rispetto del patto di stabilità.

Il Mancato rispetto del patto di stabilità 2015 comporta le seguenti sanzioni previste dall'art. 31, comma 26 della legge 183/2011:

- a) **riduzione dei trasferimenti erariali** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;
- b) **limite agli impegni di spesa corrente** che non possono superare l'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) **divieto d'indebitamento** per gli investimenti;
- d) **divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo**, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) **rideterminazione delle indennità di funzione e gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Il Collegio ricorda, altresì, che il mancato rispetto del patto di stabilità comporta l'applicazione dell'art.40 comma 3 quinquies D.Lgs 165/2001 il quale prevede che *"gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa"*.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.468.491,00	4.291.446,44	3.978.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	1.154.000,00		
T.A.S.I.		3.000.000,00	3.000.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	839.491,43	730.000,00	796.895,81
Imposta comunale sulla pubblicità	30.000,00	32.230,00	34.000,00
Imposta di soggiorno		39.371,00	279.508,00
5 per mille			
Add.le energia elettrica			60,32
Altre imposte	76.880,00	2.312,71	
Totale categoria I	7.568.862,43	8.095.360,15	8.088.464,13
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	4.200.000,00	4.280.860,34	4.522.264,13
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	600.000,00		
Tassa concorsi su atti e provvedimenti	200,30	143,41	21,48
Totale categoria II	4.800.200,30	4.281.003,75	4.522.285,61
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	54.124,00	19.043,00	18.653,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	981.122,00	585.429,36	890,00
Altri tributi propri	350.000,00		
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.385.246,00	604.472,36	19.543,00
Totale entrate tributarie	13.754.308,73	12.980.836,26	12.630.292,74

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che per l'anno 2015 non sono state previste entrate da recupero evasione tributaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Imu

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		2.802.312,05	100,00%
Residui riscossi nel 2015		31.570,81	1,13%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		490.483,32	17,50%
Residui (da residui) al 31/12/2015		2.280.257,92	81,37%
Residui della competenza			
Residui totali		2.280.257,92	

Tarsu/Tari

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	676.833,45	100,00%
Residui riscossi nel 2015	12.000,00	1,77%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	664.833,45	98,23%
Residui della competenza		
Residui totali	664.833,45	

Il Collegio evidenzia, come già fatto in passato, una scarsa capacità di recupero dell'evasione e l'esigenza di potenziare l'ufficio tributi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
476.760,69	382.267,08	338.642,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributo per permesso di costruire destinato a Spesa Corrente			
Anno	importo	spesa corr.	di cui % (*)
2013	476.760,69	0,00	0,00%
2014	382.267,08		0,00%
2015	338.642,86	151.508,72	44,74%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	154.829,57	100,00%
Residui riscossi nel 2015	142.593,44	92,10%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.477,58	1,60%
Residui (da residui) al 31/12/2015	9.758,55	6,30%
Residui della competenza	56.828,11	
Residui totali	66.586,66	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.021.329,12	113.929,26	347.281,64
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.449.934,63	3.885.545,25	2.855.867,53
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	15.944,45		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	15.798,26		1.034,98
Totale	5.503.006,46	3.999.474,51	3.204.184,15

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015	Reimputazioni
Categoria I - Proventi servizi pubblici					
Nuovi Diritti di segreteria competenza comune	52.169,89	50.000,00	50.000,00	53.700,00	
Diritti di segreteria	2.910,41	3.364,00	5.000,00	3.552,77	
Diritti di rogito	24.867,62	6.500,00	10.000,00	5.096,01	
Diritti rilascio carte d'identità	25.255,82	38.560,66	39.000,00	37.654,84	
Diritti notifica messo di conciliazione	1.785,44	1.736,63	2.100,00	3.184,36	
Sanzioni per violazioni di leggi e regolamenti	128.632,80	131.000,00	110.000,00	73.821,87	
Proventi trasporti funebri	5.406,69	6.000,00	6.000,00	3.453,38	
Proventi da illuminazione sepolture	14.100,00	19.041,00	15.000,00	10.000,00	
Proventi servizi cimiteriali (tumulazione, esumazione e chiusura loculi)	19.445,00	45.000,00	53.000,00	50.200,00	
Proventi archivio notarile	500,00	500,00	1.000,00	115,00	
Proventi servizio idrico	1.958.416,54	1.858.771,75	3.492.402,22	3.623.918,71	1.852.402,22
Proventi contatore acqua potabile	4.000,00	0,00	500,00	500,00	
Proventi cessioni cartografie, strumenti urbanistici, atti amministrativi ecc.	536,68	1.000,00	1.000,00	0,00	
Proventi servizi assistenza scolastica: Refezione e colonia estiva	20.062,05	11.456,86		0,00	
Compartecipazione studenti al costo del servizio trasporto scuola superiore	10.000,00	15.000,00	20.000,00	14.700,00	
Proventi servizi per l'infanzia	95.000,00	47.891,57	50.000,00	48.204,11	
Proventi campi da tennis	307,00	0,00			
Proventi mercato ittico Donnalucata	0,00	0,00	2.000,00	0,00	
Proventi gestione farmacia comunale	1.112.020,94	1.026.883,32	1.000.000,00	997.984,66	
Proventi manifestazioni artistiche e culturali	26.706,56	14.049,54	20.000,00	23.066,58	
Proventi manifestazioni artistiche e culturali-spettacoli musicali	0,00	0,00			
Proventi della biblioteca comunale	465,60	500,00	500,00	120,00	
Proventi spurgo pozzi neri	810,00	0,00	1.000,00	0,00	
Canone posteggio automezzi	13.288,60	15.969,30	15.000,00	1.238,40	
Corrispettivo comferimento in discarica	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Rimborso spese Commissione pubblico spettacolo	3.000,00	1.000,00	1.000,00	900,00	
Diritto fisso accordo di separazione	0,00	0,00	100,00	34,00	
Totale categoria I	3.519.687,64	3.294.224,63	6.094.602,22	6.151.444,69	3.048.702,22

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015	Reimputazioni
Categoria II- Proventi beni dell'ente					
Fitti attivi dei fabbricati	26.000,00	25.053,11	25.000,00	8.779,77	0,00
Canone per la concessione delle aree nel mercato di c/da Spinella	9.623,21	19.000,00	19.000,00	11.200,00	0,00
Proventi concessione aree mercato Donnalucata	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
C.O.S.A.P.	261.718,32	200.100,00	284.500,00	284.500,00	0,00
Proventi per la concessione di impianti sportivi	10.000,00	15.000,00	15.000,00	12.300,00	0,00
Corrispettivi utilizzo locali di proprietà comunale	7.350,00	10.659,83	25.000,00	22.792,35	0,00
Fitto locale cinema Italia	0,00	0,00	20.000,00	22.539,09	0,00
Canone non ricognitorio	0,00	0,00	887.000,00	0,00	
Ricavi connessi agli attraversamenti L.R. 7/2015 art. 94	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
Totale categoria 2^	314.691,53	269.812,94	1.350.500,00	367.111,21	0,00

Categoria V - Proventi diversi					
Concorsi , rimborsi e recuperi	81.298,94	55.777,52	65.000,00	61.692,94	0,00
Rimborso mensa docenti		34.502,66			
Risorse specifica destinazione - fondo risorse decedrate	0,00	0,00	53.000,00	10.425,32	0,00
Rimborso mutui a carico della Regione		29.046,22			
Rimborso Agenzia entrate	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00	0,00
Recuperi diversi	0,00	0,00	100.000,00	3.009,06	0,00
Rimborso Stato uffici giudiziari	0,00	7.071,88	10.000,00	7.781,22	0,00
Contributo 5 per mille	5.000,00				
Iva split payment commerciale	0,00	0,00	300.000,00	65.435,57	0,00
Totale categoria 5^	86298,94	126398,28	2228000	148344,11	0

RIEPILOGO

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	3.519.687,64	3.294.224,63	6.151.444,69
Proventi dei beni dell'ente	314.691,53	269.812,94	367.111,21
Interessi su anticip.ni e crediti	23.048,62	7.655,98	5.086,16
Utili netti delle aziende			0,00
Proventi diversi	86.298,94	126.398,28	148.344,11
Totale entrate extratributarie	3.943.726,73	3.698.091,83	6.671.986,17

Il Collegio evidenzia che su 6.671.986,17 di entrate accertate nel 2015, euro 3.048.702,22 scaturiscono da reimputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Le entrate maturate nell'esercizio ammontano ad euro 3.623.283,95.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente avendo deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente certificati in base al preconsuntivo e quelli definitivi del rendiconto:

Dati preconsuntivo certificati

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	48.204,11	160.523,58	-112.319,47	30,03%
Impianti sportivi	12.300,00	74.163,80	-61.863,80	16,58%
Servizi funebri	53.653,38	77.547,45	-23.894,07	69,19%
Totali	114.157,49	312.234,83	-198.077,34	36,56%

SERVIZIO IDRICO

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi del servizio idrico.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Servizio idrico consuntivo	2.142.230,99	2.119.906,77	22.324,22	101,05%
Servizio idrico certificato preconsuntivo	2.142.230,99	2.129.253,42	12.977,57	100,61%

SERVIZIO RIFIUTI

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi del servizio rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Servizio rifiuti dati consuntivo	4.522.264,13	4.490.181,16	32.082,97	100,71%
Servizio rifiuti certificato preconsuntivo	4.522.264,13	4.519.457,59	2.806,54	100,06%

La certificazione è stata trasmessa alla Prefettura di Ragusa con nota prot. 13806 del 13/05/2016

Proventi dei beni dell'Ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2015	110.888,37	100,00%
Residui riscossi nel 2015	24.377,36	21,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	77.129,56	69,56%
Residui (da residui) al 31/12/2015	9.381,45	8,46%
Residui della competenza	88.504,18	79,81%
Residui totali	97.885,63	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	128.632,80	130.000,00	73.821,87
riscossione	123.410,35	100.737,55	65.947,63
%riscossione	95,94	77,49	89,33

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	64.316,40	65.500,00	73.821,87
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	64.316,40	65.500,00	73.821,87
destinazione a spesa corrente vincolata	20.316,40	39.021,08	57.167,72
Perc. X Spesa Corrente	31,59%	59,57%	77,44%
destinazione a spesa per investimenti	44.000,00	26.478,92	16.654,15
Perc. X Investimenti	68,41%	40,43%	22,56%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	297.607,86	100,00%
Residui riscossi nel 2015	20.998,29	7,06%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	62.610,11	21,04%
Residui (da residui) al 31/12/2015	213.999,46	71,91%
Residui della competenza	7.874,24	
Residui totali	221.873,70	

epc
12

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia l'andamento riportato nella seguente tabella

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	9.177.844,35	8.454.454,96	7.350.656,88
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie pr.	1.329.121,81	1.045.013,01	1.000.356,91
03 - Prestazioni di servizi	7.316.086,85	6.785.942,29	7.507.115,17
04 - Utilizzo di beni di terzi	101.771,75	85.176,70	60.491,48
05 - Trasferimenti	2.608.498,94	352.475,08	974.520,80
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	867.763,74	844.448,11	863.327,08
07 - Imposte e tasse	508.402,34	471.982,69	595.719,16
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.980,54	1.686.202,70	1.801.264,48
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	21.915.470,32	19.725.695,54	20.153.451,96

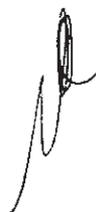
In ordine all'andamento della spesa del personale il Collegio evidenzia che la riduzione rispetto al 2014 è in parte da attribuire alle economie sul Fondo Risorse Decentrate che, in mancanza di contratto decentrato integrativo, sono confluite in avanzo vincolato per € 448.588,34.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).



Spese per il personale

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	9.228.230,93	7.350.656,88
spese incluse nell'int.03	0,00	
Irap	470.597,17	346.434,72
altre spese incluse	72.094,07	0,00
Totale spese di personale	9.770.922,17	7.697.091,60
spese escluse	459.700,26	243.914,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	9.311.221,91	7.453.177,60
Spese correnti	20.137.342,92	20.153.451,96
Incidenza % su spese correnti (al netto delle esclusioni)	46,24%	36,98%
Incidenza % su spese correnti (al lordo delle esclusioni)	48,52%	38,19%

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2013	2014	2015
Dipendenti a tempo indeterminato	286	266	265
Dipendenti a tempo determ. (rapportato ad anno)	0,00	0,00	0,00
Totale dipendenti	286	266	265
Spesa per personale (al netto delle esclusioni)	9.105.107,04	8.594.662,02	7.453.177,60
Spesa per personale (al lordo delle esclusioni)	9.643.900,83	8.872.474,95	7.697.091,60
Spesa corrente	21.915.470,32	19.725.695,54	20.153.451,96
Costo medio per dipendente	33.719,93	33.355,17	29.045,63
Incid.spesa pers.su spesa corrente (al netto delle esclusioni)	41,55%	43,57%	36,98%
Incid.spesa pers.su spesa corrente (al lordo delle esclusioni)	44,00%	44,98%	38,19%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Contenimento della spesa corrente

In relazione ai vincoli posti dalle riduzioni di spesa disposte dal D.L. 78/2010, si riportano di seguito le risultanze:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limiteimp	egni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	2.000,00	84,00%	320,00	16.323,00	-16.003,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.434,25	80,00%	886,85	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	20.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	21.236,33	50,00%	10.618,17	0,00	0,00
Formazione	6.631,91	50,00%	3.315,96	2.817,00	0,00
Autovetture (base 2011)	147.850,00	70,00%	44.355,00	22.489,06	0,00
	202.152,49		59.495,98	41.629,06	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 906,68 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Il Collegio raccomanda di curare i superiori adempimenti.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state sostenute spese di sui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, incluso le anticipazioni di liquidità, in ammortamento

nell'anno 2015, ammonta ad euro 839.874,28 (la somma degli interessi per anticipazione di tesoreria anno 2014 contabilizzata nel 2015 ammonta ad euro 23.452,81); rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,25.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,73 %.

In merito il Collegio evidenzia il significativo peso per gli esercizi futuri degli interessi connessi alle anticipazioni di liquidità con la Cassa Depositi e Prestiti.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha sostenute spese per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'Ente non ha sostenuto spese per acquisto mobili e arredi e rientra pertanto nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Il metodo semplificato avrebbe consentito di calcolare il fondo come segue:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	9.964.599,76
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	1.952.118,14
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	1.090.395,08
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	9.102.876,70

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media è pari ad euro **11.068.446,73**.

Dal confronto fra metodo semplificato ed ordinario si ottengono i seguenti dati:

	importo fondo
Metodo semplificato	9.102.876,70
Metodo ordinario pieno	11.068.446,73
Importo effettivo accantonato	11.068.446,73

In merito il Collegio osserva quanto segue:

Il metodo semplificato, introdotto dal Decreto 20/05/2015, è utilizzabile fino al 2018 (punto 3.3. del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria); come chiarito dal medesimo principio, la facoltà di utilizzo del metodo semplificato può essere esercitata, tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

In merito il Collegio evidenzia che di fatto l'Ente non ha migliorato negli ultimi esercizi il tasso di riscossione delle entrate e che l'utilizzo del metodo semplificato determinerebbe un rischio di squilibri finanziari dal 2019 e, pertanto, condivide la scelta del metodo ordinario.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 1.612.437,10 per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Detto importo è stato ritenuto congruo dal Responsabile del servizio legale con nota prot. 56 del 21/02/2017.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 20.000,00.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato effettuato nessun accantonamento per il 2015 non ricorrendo la fattispecie.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,905%	3,518%	3,620%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	18.217.339,00	17.426.678,00	25.819.931,37
Nuovi prestiti (+)		9.991.617,13	
Prestiti rimborsati (-)	-790.661,00	-913.506,61	-1.234.019,64
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-684.857,15	-100.621,09
Totale fine anno	17.426.678,00	25.819.931,37	24.485.290,64
Nr. Abitanti al 31/12	27.033	27.100	27.077
Debito medio per abitante	644,64	952,76	904,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	867.763,74	715.366,91	839.874,28
Quota capitale	790.661,00	913.506,61	1.234.019,64
Totale fine anno	1.658.424,74	1.628.873,52	2.073.893,92



Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'Ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 6.983.234,26 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

Con il D.l. 66/2014 l'Ente ha ottenuto un'anticipazione di liquidità di euro 6.500.000,00 da restituire a rate costanti in anni 30.

L'ammortamento delle superiori anticipazioni di liquidità, tenuto conto del periodo di preammortamento, avrà inizio nel 2019, e comporterà in rata annuale di 700.822,47 da finanziare con entrate correnti:

Tipologia anticipazione di liquidità	Importo anticipato	Importo rata annuale	Importo rata per preammortamento o fino al 2018	Importo rata complessiva dal 2019
Anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013	6.983.234,26	363.705,35	45.463,16	409.168,51
Anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 66/2014	6.500.000,00	261.482,86	30.171,10	291.653,96
Totale anticipazioni	13.483.234,26	625.188,21	75.634,26	700.822,47

Il Collegio evidenzia che l'eccessivo ricorso alle anticipazioni di liquidità determina un ulteriore irrigidimento della spesa che dovrà trovare copertura nell'ambito degli equilibri di parte corrente.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 88 del 21/12/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 14 del 02/02/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Le risultanze del riaccertamento straordinario ed ordinario sono riportate nel seguente prospetto:

Gestione dei residui

	Riaccertamento ordinario	Riaccertamento straordinario		Saldo
		Eliminati	Reimputati	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,01			0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	-3.826.081,83	-2.923.144,15	-7.784.042,56	-14.533.268,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.710.935,12	2.984.670,15	18.790.751,32	24.486.356,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.115.146,70	61.526,00	11.006.708,76	9.953.088,06
		24.486.356,59	14.533.268,53	9.953.088,06



Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			2.406.608,44	3.017.434,42	1.437.658,00	3.511.617,58	10.373.318,44
Titolo II			52.942,82	263.120,20	268.741,38	2.276.103,25	2.860.907,65
Titolo III	3.624.547,76	247.884,13	291.671,13	432.235,80	33.858,46	2.673.188,49	7.303.385,77
Tot. Parte corrente	3.624.547,76	247.884,13	2.751.222,39	3.712.790,42	1.740.257,84	8.460.909,32	20.537.611,86
Titolo IV	123.406,00	45.440,18	0	9.758,55	199.937,92	891.035,91	1.269.578,56
Titolo V	1.268.647,65	0	0	0	0	0	1.268.647,65
Tot. Parte capitale	1.392.053,65	45.440,18	0,00	9.758,55	199.937,92	891.035,91	2.538.226,21
Titolo VI	0	0	0	852	143.613,20	696.865,95	841.331,15
Totale Attivi	5.016.601,41	293.324,31	2.751.222,39	3.723.400,97	2.083.808,96	10.048.811,18	23.917.169,22
PASSIVI							
Titolo I	245.125,03	97.927,99	302.197,15	679.979,61	2.640.084,69	6.959.447,90	10.924.762,37
Titolo II	969.546,96	51.466,10	5.500,35	108.421,58	448.008,95	1.890.967,14	3.473.911,08
Titolo III	0	0	0	0	0	0	0,00
Titolo IV	348,67	4.996,67	3.670,00	17.047,59	149.343,25	749.917,23	925.323,41
Totale Passivi	1.215.020,66	154.390,76	311.367,50	805.448,78	3.237.436,89	9.600.332,27	15.323.996,86

In merito il collegio osserva quanto segue:

- L'eccedenza dei residui attivi sui passivi è indicativa dell'incapacità dell'Ente a realizzare le entrate; ciò ha comportato una forte crisi di liquidità che ha determinato il ricorso all'anticipazione di tesoreria fino al 2014 ed all'anticipazione di liquidità con la Cassa depositi e prestiti (D.L. 35/2013 per euro 6.983.234,26 e D.L. 66/2014 per euro 6.500.000,00). Nel 2016 l'Ente ha fatto ricorso ad ulteriori anticipazioni di liquidità previste per gli enti sciolti per infiltrazioni di tipo mafioso (Art. 6 D.L. 78/2015 per euro 1.065.954,82 e art. 243 quinquies del TUEL per euro 5.406.600,00). Il totale delle anticipazioni di liquidità ad oggi è di euro 19.955.789,08. Le quote annuali di rimborso delle superiori anticipazioni dovranno essere finanziate con entrate correnti a partire dal 2018;
- un'elevata mole di residui attivi e passivi vetusti;
- l'eccessiva rigidità dei residui attivi determina una compressione della capacità di spesa che ha indubbi effetti negativi sui bilanci di previsione successivi per le refluenze che ciò comporta sulla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Occorre dunque ottimizzare la riscossione di tali residui.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio atteso che, avendo deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale dette procedure sono congelate.

I debiti riconosciuti nel triennio 2013 – 2015 sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:	0,00		
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	5.225,92	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00		0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00		0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00		0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	1.269,3 62,17	0,00
	0,00		0,00
Totale	0,00	1.274,5 88,09	0,00

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	1.274.588,09	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
23.201.041,92	20.678.464,00	22.506.463,06
-	6,16	-

Debiti fuori bilancio da riconoscere

Esistono debiti fuori bilanci da riconoscere per euro **7.643.078,03**.

I debiti fuori bilancio risultano essere ripartiti come segue:

- euro 4.811.191,27 riferiti alla lett. a) dell'art. 194 comma 1 del Tuel;
- euro 12.104,00 riferiti alla lettera d) dell'art. 194 comma 1 del Tuel;
- euro 2.819.782,77 riferiti alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 del Tuel.

Rilievi Corte dei conti in merito al sistema di funzionamento dei controlli interni

Anno 2014

In merito al sistema di funzionamento dei controlli interni la Corte dei Conti, Sezione regionale della Sicilia, ha rilevato le seguenti criticità:

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

- a) mancata effettuazione di ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi;
- b) rilevazione di criticità, da parte dell'Organo di controllo, relativa alla tempistica media dei pagamenti, pari a 431 giorni.

Controllo di gestione

- c) mancato svolgimento del controllo di gestione;
- d) mancata adozione di un sistema di contabilità analitica;
- e) mancato utilizzo dei rapporti del controllo di gestione al fine di valutare la performance del personale;
- f) mancato riferimento all'attività di benchmarking nell'esercizio del controllo di gestione, anche ai fini di risparmi di spesa eventualmente praticabili;
- g) mancata previsione degli obiettivi del PEG, con articolazione per centri di costo e centri di responsabilità e la mancata rilevazione della coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane e strumentali e gli obiettivi contenuti del PEG.

Controllo sugli equilibri finanziari

- h) mancata adozione, da parte del responsabile del servizio finanziario, di atti di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento del controllo sugli equilibri finanziari;
- i) mancata valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni sul bilancio finanziario dell'Ente;
- j) mancata attivazione di processi per l'analisi, la valutazione e la revisione della spesa;
- k) mancato monitoraggio della formazione ed estinzione dei debiti;
- l) rilevazione di criticità, nell'ambito di tale controllo, relativa alla tempistica media dei pagamenti, pari a 431 giorni;
- m) mancata modifica del regolamento di contabilità secondo le disposizioni di cui all'art. 147 - quinquies del Tuel;

In merito il Collegio ha redatto il verbale n. 34 del 28/09/2016 a cui si fa espresso rinvio.

Rilievi Corte dei conti in merito al rendiconto 2014.

In ordine al rendiconto 2014 la Corte ha accertato i seguenti profili di criticità:

1. ritardo nell'approvazione del rendiconto;
2. superamento di 4 parametri obiettivi di deficitarietà strutturale;
3. differenza dei fondi vincolati da ricostruire al 31/12/2014;
4. ricorso all'anticipazione di tesoreria;
5. ricorso ad anticipazione di liquidità presso la Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 per 6.500.000,00 ed un ammontare di debiti certi liquidi ed esigibili, maturati a tutto il 31/12/2013, rimasti ancora da estinguere al 31/12/2014 per 4.550.830,72 euro per la parte corrente e 781.451,54 euro per la parte capitale;
6. saldo di parte capitale negativo;
7. mancata previsione di attività, nel corso del 2014, per il recupero dell'evasione tributaria e l'esiguità delle riscossioni (90.000,00 euro) rispetto agli accertamenti per l'esercizio 2013 (1.754.000,00 euro);
8. mancato contenimento della spesa complessiva nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14 del D.L. 78/2010 e dall'art.5, comma 2 del D.L. 95/2012, con



- particolare riferimento alle spese per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre ecc;
9. Improprio utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi;
 10. In merito ai residui:
 - elevata mole dei residui attivi e passivi antecedenti all'anno 2010;
 - squilibrio tra residui attivi titolo VI e passivi titolo IV (2013 ed esercizi precedenti)
 11. Con riferimento al riaccertamento straordinario dei residui, effettuato ai sensi del decreto legislativo n. 118/ del 2011:
 - a) residui attivi eliminati che hanno influito in modo significativo a determinare il risultato di amministrazione degli esercizi di riferimento;
 - b) reimputazione di tre residui passivi relativi all'anticipazione di liquidità in difformità alle indicazioni della Corte dei conti e dei principi contabili;
 - c) mancata indicazione delle ragioni della cancellazione definitiva dei residui attivi inesigibili (2,9 milioni) avvenuta in sede di riaccertamento straordinario anziché in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2014;
 12. Relativamente agli organismi partecipati:
 - a) mancato adempimento di cui all'art. 6, comma 4, del d.l. 95/2012, relativamente alla nota informativa;
 - b) mancato aggiornamento, con cadenza semestrale, dell'Albo e del sito informatico dei soci pubblici per la pubblicazione degli incarichi di amministratore di società ed organismi partecipati;
 - c) delibera della Commissione Straordinaria del 18/12/2015 che di fatto non appare una Piano di razionalizzazione delle partecipate;
 13. Mancato avvio degli adempimenti connessi all'armonizzazione contabile, aggiornamento procedure informatiche, inventario, piano dei conti integrato e valutazione delle voci dell'attivo e passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale ed infine, mancata ricognizione del perimetro del gruppo amministrazioni pubbliche ai fini del bilancio consolidato.

Dall'istruttoria la Corte ha ritenuto superati i punti 6 e 9.

La Corte dei Conti in merito alle criticità gestionali 2013 e 2014 ed alle misure correttive adottate, con deliberazione n. 7/2017 ha richiesto all'Ente l'auto-applicazione, nel rispetto delle proprie prerogative in sede di programmazione, delle misure interdittive insite nelle disposizioni di cui all'art. 188, comma 1 quater, del TUEL, atteso che nell'ultimo rendiconto risulta un disavanzo da coprire nonché una mole considerevole di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare nei termini e modi di legge.

CRITICITA' GESTIONALI ANNO 2015

ANNO 2015

In merito al sistema di funzionamento dei controlli interni anno 2015, la Corte dei conti, Sezione regionale della Sicilia, con deliberazione 310/2016 ha accertato *"l'inadempimento dell'Ente alle prescrizioni dell'art. 148, comma 1, TUEL, in riferimento al referto dell'esercizio 2015 e di riservarsi l'esame del referto, nonché le conseguenti determinazioni, all'esito dei necessari approfondimenti istruttori"*.

Detta deliberazione è stata trasmessa alla Procura della Corte dei conti per l'eventuale applicazione del comma 4 dell'art. 148 del TUEL il quale prevede che in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie, la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti irroga agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta, al momento della commissione della violazione.

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

Per quanto concerne il riequilibrio finanziario pluriennale, negli ultimi anni (dal 2012 al 2015) l'Ente ha fatto ricorso a diverse ipotesi di riequilibrio, adottando i seguenti provvedimenti:

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 147 del 13/12/2012, è stato proposto al Consiglio Comunale di ricorrere alla procedura di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000 e che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 92 del 14/12/2012, ha aderito alla procedura di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 09/02/2013 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Pluriennale per gli anni 2013– 2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 16/07/2013 si è proceduto alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale per gli anni 2013 – 2019, ai sensi dell'art. 1, comma 15 del D.L. 35/2013;
- con la deliberazione n. 98/2014/PRSP della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, è stato disposto il diniego di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con delibera di C.C. n. 41 del 16/07/2013;
- l'art. 1 comma 573/bis, legge 27 dicembre 2013 n. 147 per come introdotto dall'art. 3 L. 2 maggio 2014 n. 68 (legge di conversione del DL 16/2014) ha previsto che in caso di diniego di approvazione da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale presentato ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, l'Ente può riproporre, previa deliberazione consiliare, un nuovo piano purché si attesti un miglioramento della situazione finanziaria in termini di miglior avanzo di amministrazione ovvero di minore disavanzo risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 135 del 03/09/2014 è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale relativo al periodo 2014/2017, ai sensi dell'art. 1 comma 573/bis, legge 27 dicembre 2013 n. 147 per come introdotto dall'art. 3 L. 2 maggio 2014 n. 68 (legge di conversione del DL 16/2014);
- è stata approvata la delibera di Consiglio Comunale n. 203 del 13/12/2014 ad oggetto: "Adesione all'art. 1 comma 573/bis, legge 27 dicembre 2013, n. 147 per come introdotto dall'art. 3 L. 2 maggio 2014 n. 68 (legge di conversione del D. L. 16/2014) – Approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale anni 2014/2017. Rimodulazione e modifica";
- con il DPR del 29/04/2015 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di questo Comune a norma dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000 con conseguente nomina della Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente per un periodo di diciotto mesi;
- ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011 la Commissione Straordinaria ex art. 143 ha redatto la relazione di inizio mandato con sottoscrizione in data 07/08/2015;
- la Commissione Straordinaria con nota prot. 18044 del 14/07/2015 ha comunicato di volersi avvalere della facoltà prevista dall'art. 243 bis, comma 5, 2° periodo del D.Lgs. 267/2000, procedendo alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale presentato ed approvato con delibera di C.C. n. 203 del 13/12/2014;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria n.16 dl 06/10/2015, è stato approvato infine il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015/2024.

In detto piano venivano individuate le seguenti criticità gestionali:

- a) formazione di una consistente massa di debito fuori bilancio, soprattutto inerenti procedure espropriative;
- b) conferimento di incarichi per rappresentanza in giudizio incapienti;
- c) mancata riscossione, per un valore complessivo di €. 8.580.528,75, dei crediti dei Comuni di Modica, Ispica e Pozzallo per conferimenti presso la discarica di C/da San Biagio;
- d) costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- e) scarsa capacità di riscossione delle entrate correnti;
- f) costi dei servizi a domanda individuale non sufficientemente coperte dalle entrate tariffarie;
- g) mancata gestione degli utilizzi dei fondi vincolati;
- h) carenze nella gestione amministrativa ed organizzativa dell'Ente.

Le passività potenziali ed i debiti fuori bilancio censiti e rilevati ai fini del riconoscimento della relativa legittimità, ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), d) ed e) del D.Lgs. 267/2000, ammontavano ad € 7.643.078,04. I debiti fuori bilancio risultavano essere ripartiti come segue:

euro 4.811.191,27 riferiti alla lett. a) dell'art. 194 comma 1 del Tuel;

euro 12.104,00 riferiti alla lettera d) dell'art. 194 comma 1 del Tuel;

euro 2.819.782,77 riferiti alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 del Tuel.

Le passività potenziali afferiscono a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi euro 2.882.529,24, comprensivo del contenzioso in atto valutato prudenzialmente secondo il grado di rischio di soccombenza.

Misure individuate nel piano per il risanamento 2015/2024.

Il Piano prevedeva le seguenti misure di risanamento:

1) Rimodulazione delle aliquote, delle tariffe e dei canoni;

2) Azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare

3) Manovra di revisione della spesa corrente;

4) Assunzione di un mutuo passivo

5) Miglioramento della capacità di riscossione.

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2015/2024 è stato oggetto di rilevi istruttori da parte del Ministero dell'Interno (giusta nota prot. n. 231464 del 11/12/2015)

L'Ente ha riscontrato la richiesta ministeriale con nota prot. n. 34509 del 07/12/2016.

Con nota prot. n. 36101 del 23/12/2016, l'Amministrazione comunale insediatasi a fine novembre 2016 ha comunicato al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei conti di volersi avvalere della facoltà concessa dall'art. 243 bis del TUEL di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dalla Commissione Straordinaria con deliberazione n.16 del 06/10/2015.

Avendo l'Ente sottoscritto la relazione di inizio mandato in data 28/02/2017, il piano di riequilibrio andrà riformulato entro il termine perentorio di giorni 60 dalla sottoscrizione della relazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Ente non ha allegato al rendiconto il prospetto informativo dei rapporti crediti/debiti con gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha adottato il piano di razionalizzazione degli organismi partecipati con deliberazione della Commissione Straordinario n.81 del 17/12/2015.

L'Ente deve adottare gli interventi correttivi specificati dalla Corte dei Conti con delibera n. 7/2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure sulla tempestività dei pagamenti con deliberazione di Giunta Comunale

n. 52 del 22/03/2013.

Nell'esercizio 2015 i pagamenti sono stati effettuati con un ritardo di giorni 159,03 rispetto alla scadenza.

Il Collegio invita l'Ente ad adeguare le misure organizzative alle intervenute modifiche normative (fattura elettronica ecc) ed in modo particolare ad eliminare nelle misure organizzative l'obbligo della previa informazione all'Assessore al ramo, previsione regolamentare non ritenuta necessaria al fine di uno spedito iter amministrativo.

PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'Ente non rispetta il seguente parametro di deficitarietà strutturale indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

Parametro 4: Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

In merito il Collegio osserva che detto indicatore dimostra che l'Ente non estingue i debiti nei termini commerciali.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione:

Tesoriere

Economo

Responsabile della Farmacista comunale

Responsabile della Farmacista comunale

Responsabile del servizio biblioteca

Agente contabile servizio anagrafe e stato civile

Agente contabile polizia municipale

Agente contabile servizio affissioni

Si invita l'Ente a trasmettere i conti resi dagli agenti contabili alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, come prescritto dall'art. 233 del D.Lgs n. 267/2000.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- b) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	23.854.037,19	20.653.512,96	22.667.902,35
<i>B Costi della gestione</i>	20.940.448,50	18.846.441,25	19.001.868,74
Risultato della gestione	2.913.588,69	1.807.071,71	3.666.033,61
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	2.913.588,69	1.807.071,71	3.666.033,61
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-844.715,12	-836.792,13	-858.241,64
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-12.873.048,03	-852.295,03	-10.909.481,72
Risultato economico di esercizio	-10.804.174,46	117.984,55	-8.101.689,75

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva la significativa incidenza della gestione straordinaria negativa, per effetto della eliminazione dei residui attivi.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
0,00	1.683.693,35	1.707.022,34

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		0,00
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze passivo:		3.642.894,09
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	3.436.536,33	
- per minori conferimenti		
- per (rettifica saldo iniziale debiti di funzionamento)	206.357,76	
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		136.423,94
- per (Minori residui passivi titolo IV)	136.423,94	
Totale proventi straordinari		3.779.318,03

Oneri:		0,00
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		1.821.859,11
Di cui:		
- rettifica valore iniziale residui passiviservizi conto terzi	20.594,63	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	1.801.264,48	
Insussistenze attivo		12.867.020,64
Di cui:		
- per minori crediti	12.867.020,64	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		14.688.879,75

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22 del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Attivo				
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	76.139.422,71	2.463.402,45	-1.707.022,34	76.895.802,82
Immobilizzazioni finanziarie	3.551,66	-1.250,00	11.068.526,73	11.070.828,39
Totale immobilizzazioni	76.142.974,37	2.462.152,45	9.361.504,39	87.966.631,21
Rimanenze	61.405,97		-3.549,70	57.856,27
Crediti	31.738.921,94	-10.103.658,38	-11.053.076,73	10.582.186,83
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	3.961.986,72	-1.206.039,55		2.755.947,17
Totale attivo circolante	35.762.314,63	-11.309.697,93	-11.056.626,43	13.395.990,27
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	111.905.289,00	-8.847.545,48	-1.695.122,04	101.362.621,48
Conti d'ordine	11.514.760,04	-8.040.848,96		3.473.911,08
Passivo				
Patrimonio netto	73.105.938,64		-8.101.689,75	65.004.248,89
Conferimenti	549.879,94	-526.883,77		22.996,17
Debiti di finanziamento	25.819.931,37	-1.334.640,73		24.485.290,64
Debiti di funzionamento	11.604.714,77	-473.594,64	-206.357,76	10.924.762,37
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	824.824,28	306.856,17	-206.357,04	925.323,41
Totale debiti	38.249.470,42	-1.501.379,20	-412.714,80	36.335.376,42
Ratei e risconti				0,00

L'Ente ha aggiornato gli inventari con i seguenti provvedimenti:

- Inventario beni mobili – determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 131 del 16/02/2017;

- Inventario beni immobili – determinazione del Capo settore LL.PP e manutenzione n. 135 del 21/02/2017;
- La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità)

Il Collegio ritiene che l'eccessivo importo delle immobilizzazioni in corso (31.293.54,22) sia sintomatico di un non corretto aggiornamento degli inventari.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsati, riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che non risulta allegato al rendiconto la relazione predisposta dalla giunta.

Parte delle informazioni previste dall'articolo 231 del TUEL sono contenute nella relazione del Responsabile del Servizio finanziario.

Ripiano disavanzo

Il disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro 11.911.677,13 deve essere applicato a rate costanti al bilancio per l'esercizio 2015 e seguenti per anni 30.

Ripiano maggior disavanzo-Decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2015 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2015.



Situazione di cassa

L'Ente, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto anticipazioni alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel.

Il Collegio invita l'Ente a contenere il ricorso all'anticipazione di liquidità che comporterà una rigidità futura della spesa.

Residui attivi e passivi

L'eccedenza dei residui attivi sui passivi è indicativa dell'incapacità dell'Ente a realizzare le entrate; ciò ha comportato una forte crisi di liquidità che ha determinato il ricorso all'anticipazione di tesoreria fino al 2014 ed all'anticipazione di liquidità con la Cassa depositi e prestiti (D.L. 35/2013 per euro 6.983.234,26 e D.L. 66/2014 per euro 6.500.000,00).

L'eccessiva rigidità dei residui attivi determina una compressione della capacità di spesa che ha indubbi effetti negativi sui bilanci di previsione successivi per le refluenze che ciò comporta sulla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Occorre dunque ottimizzare la riscossione di tali residui.

Considerato che con la nuova contabilità armonizzata i residui corrispondono a debiti/crediti certi, liquidi ed esigibili, l'Ente deve attivarsi per assicurare il pagamento/riscossione entro i termini commerciali, affinché, salvo casi eccezionali, il prossimo rendiconto non riporti residui da residui.

Controlli ministeriali sugli enti strutturalmente deficitari.

Il Collegio ricorda che gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono soggetti ai seguenti controlli previsti dall'art. 243 del D.Lgs 267/2000:

1. controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali;
2. controllo centrale in materia di copertura del costo di alcuni servizi.

Violazione del patto di stabilità interno 2015

L'Ente nell'anno 2015 non ha realizzato il saldo di competenza mista prevista per il patto di stabilità. Il Collegio ricorda che dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:

1. **limite agli impegni di spesa corrente** che non possono superare l'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
2. **divieto d'indebitamento** per gli investimenti;
3. **divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo**, con qualsivoglia tipologia contrattuale;
4. **rideterminazione delle indennità di funzione e gettoni di presenza** con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Il Collegio ricorda, altresì, che l'Ente non potrà destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa.

Criticità rilevate dalla Corte dei Conti esercizio finanziario 2014

L'Ente deve dare attuazione alle misure correttive deliberate con riferimento al rendiconto 2013 e 2014.

Squilibrio strutturale anni 2015 e seguenti.

L'Ente dovrà procedere con l'approvazione di un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale che preveda rigorose misure sul fronte delle entrate e della spesa idonee a garantire gli equilibri strutturali. Dovrà altresì procedere ad una rigorosa ricognizione delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio.

Partecipate

L'Ente deve dotarsi di un idoneo sistema di governance delle aziende partecipate atteso che non ha ottemperato neanche all'adempimento di cui all'art. 6, comma 4, del d.l. 95/2012, relativamente alla nota informativa; ciò potrebbe comportare l'emersione di debiti fuori bilancio.

Inventario

L'Ente deve procedere alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate secondo il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del principio contabile 4/3 applicato alla contabilità economico patrimoniale l'Ente deve procedere nell'esercizio finanziario 2016:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione;
- alla rilevazione delle differenze di valutazione.

Crediti di dubbia e difficile esazione

Al fine di ridurre la consistenza del FCDE l'Ente deve ottimizzare la performance della riscossione.

Il Collegio evidenzia, come già fatto in passato, una scarsa capacità di recupero dell'evasione e l'esigenza di potenziare l'ufficio tributi.

Controlli interni

L'Ente deve dare completa attuazione al sistema dei controlli interni deliberato dal C.C. con provvedimento n. 26 del 02/05/2013.

Applicazione utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità per accantonamento al FCDE

Il Collegio ribadisce che L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, ha consentito di ridurre il disavanzo da 20.395.360,80 a 9.326.914,07.

Come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazione 33/2015, ciò non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'Ente.

Ritardo nell'approvazione del rendiconto

Il Collegio invita l'Ente al rispetto dei termini previsti dalle disposizioni di legge per l'approvazione dei documenti finanziari, definendo specifico crono programma con identificazione chiara dei soggetti coinvolti all'adozione di tutti gli atti propedeutici.

Misure interdittive alla gestione dell'Ente previste dalla Corte dei Conti

L'Ente deve adeguarsi alle misure interdittive previste per enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

